

1809. 15<sup>o</sup>

Simatone P. Thoralson, ed amico Carmo

787

Dopo essermi trattenuto alcune settimane in Firenze, sono arrivato nella mia Patria in ottimo stato di Salute.

Crederei di mancare ad un mio dovere, se io non le dappi le mie nuove. Io conosco di avere a Lei molte obbligazioni, e specialmente quella di avermi diretto in quei pochi studi, che ho fatto.

Sempre, e poi sempre le ne sarò riconoscente, e mi riputerò onorato dalla di Lei amicizia.

La prego a farmi avere di quando in quando le di Lei nuove, e caratteri. Se da questo Paese, ove per ora mi conviene dimorare, io posso in qualche cosa servirle, Ella mi comandi liberamente. Conti pure di avere in me un amico, che se sa qualche cosa nell'Arte, tutto lo riconosce dai di Lei buoni consigli.

Io sono sicuro, che Ella vorrà prevalersi di me in ogni opportunità. Io la corrisponderò con quella sincerità, con cui ho procurato sempre di distinguermi.

Aggradisca i cordiali saluti di mio Fratello, e mi creda quale mi protesto con verace stima, ed attaccamento

Carlara 25. Luglio 1809

Pio D'Ono, ed Ono Paolo, ed amico  
Camillo Cardini

P. S. Mi faccia il favore di presentare i miei più distinti complimenti alla Sig.<sup>a</sup> Anna Maria, ed al Sig.<sup>l</sup> Gauk.

Recupito in Via N. 15, P. 15  
Al Sig. Alberto Thoralson, Professore  
di P. 15

Roma

Thoralson

Thoralson

Thoralson

Thoralson

Alberto Thoralson